

«Va bene la centrale a olio, ma con un solo motore»

Arene, questi i film previsti stasera

Sono tre gli appuntamenti di questa sera con le arene cinematografiche estive del comprensorio lughese.

Alle 21.15 nel chiostro della Banca di Romagna in corso Garibaldi 11 a Lugo, verrà proiettato il film 'The constant gardener-La cospirazione' del regista Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes.

Alle 21, nel parco delle Cappuccine di Bagnacavallo è in programma la pellicola 'Viva Zapatero!' di Sabina Guzzanti (biglietto a 4 euro).

Infine, nel cortile del museo della frutticoltura 'Bonvicini' a Massa Lombarda, viene proposta, alle 21.130, 'La pantera rosa' (biglietto a 4,50 euro, ridotti a 3,50 euro).

«Invece di realizzare una centrale elettrica con tre motori per una potenza complessiva di 50 megawatt, chiediamo di costruire una centrale più piccola, con un solo motore». Questa la proposta («che riteniamo rispettosa degli interessi dell'azienda, ma soprattutto della salute umana») portata avanti dal Comitato cittadino alternative salute territorio ambiente (Casta) in merito al progetto presentato dall'Unigrà di Conselice. L'ipotesi è avanzata dal Casta a conclusione di un lungo documento in cui viene esaminata la situazione della «questione centrale», «alla luce anche delle integrazioni al progetto presentate dall'azienda il 13 luglio». Il Comitato presieduto da Paolo Balestra, esprimendo innanzitutto compiacimento «per il dialogo instaurato sia con la pubblica amministrazione che con l'azienda», ha deciso di intervenire «per arricchire il dibattito con nuovi spunti di riflessione». Nel documento

«Così la potenza si

ridurrebbe a 16,5

megawatt e si deve

puntare a far calare

l'inquinamento»

viene presa in esame la situazione dell'inquinamento nel territorio di Conselice, «partendo dai dati del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria. Così emerge che oggi nel Comune conselicese la media annuale delle concentrazioni di biossido di azoto con 57 microgrammi per metro cubo supera il valore limite di 40, e la concentrazione giornaliera di polveri sottili Pm10 supera, con 64 microgrammi per metro cubo, il valore limite di 50 nelle 24 ore». Quindi, per il Casta, «visti questi dati la Provincia ha inserito Conselice nella zona A, per la quale devono essere previsti obiettivi di ulteriori riduzioni delle emissioni per il rispetto dei valori limite».

Passando al Piano territoriale di coordinamento provinciale, «afferma che le centrali termoelettriche già autorizzate sul territorio rendono la provincia autosufficiente per la capacità di produrre energia. Sono invece possibili — ricorda il Comitato — insediamenti di piccoli impianti di produzione di energia elettrica che facciano ricorso a fonti rinnovabili. E nel caso di produzione energetica di biomassa, il Ptcp considera come requisito preferenziale l'ubicazione dell'impianto all'interno di un ambito territoriale che possa offrire la materia prima richiesta, compatibilmente con la capacità rigenerativa della stessa». Per quanto riguarda il progetto dell'Unigrà, «l'azienda dichiara che la centrale immetterebbe nell'aria 104 tonnellate all'anno di ossidi di azoto e che, pur mitigando tali emissioni con abbattimenti catalitici, il saldo finale delle emissioni di ossidi di azoto sarà pari a 26 tonnellate all'anno. E anche per le emissioni del-



Una manifestazione del 'Casta' davanti la Provincia

le polveri il saldo conclusivo dichiarato sarà di oltre una tonnellata all'anno». Capitolo trasporti. «L'Unigrà dichiara che la centrale riceverà un approvvigionamento pari a 38mila tonnellate all'anno, pari a 1.300 mezzi pesanti all'anno, a cui assommano 180 mezzi per altre materie. Accogliamo con piacere l'intento dell'azienda di finanziare la realizzazione di un raccordo ferroviario, ma ad oggi rimane più che altro una intenzione lontana da concretizzarsi». Allora il Comitato Casta, «sulla base del criterio del

Ptcp che non ammette il peggioramento della qualità dell'aria e comprendendo l'esigenza dell'Unigrà di valorizzare i propri sottoprodotti utilizzandoli come biocombustibili, propone di spegnere l'attuale centrale alimentata a metano che ha una potenza di 11,4 megawatt, di escludere ulteriori importazioni di olii come combustibili, di ridurre le emissioni di inquinanti dell'impianto esistente e di ridimensionare la potenza complessiva della nuova centrale utilizzando un solo motore per una potenza quindi di 16,5 megawatt».

CORRISPONDENTE 10/8/06

CONSELICE - Rimane al centro dell'attenzione generale la questione della proposta dell'Unigrà volta a realizzare una nuova centrale.

Il Comitato Casta ha approvato un ulteriore documento, che contiene un progetto alternativo, compatibile con il Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale), con il Prqa (Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria) e tenendo presenti gli elevati livelli di inquinanti presenti nella zona.

Vengono inoltre evidenziati i punti salienti del progetto dell'azienda conselicese che, ad avviso del comitato cittadino, rendono l'ipotesi della nuova centrale a biomasse inaccettabile. Quest'ultima valutazione, in particolare, si rifa al Ptcp stesso, laddove viene affer-

CONSELICE - Il Comitato Casta elabora e propone

Centrale, nuovo progetto

«Idee rispettose della salute umana»

mato che le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul territorio rendono la provincia di Ravenna autosufficiente. Si considerano poi le recenti integrazioni fornite dall'azienda. Riguardano nello specifico il superamento dei limiti per gli ossidi di azoto, l'immissione di 3,472 t/a di polveri che si andranno a sommare alle 1,902 t/a emesse dall'attuale impianto, l'approvvigionamento pari a 38 mila t/a, con una movimentazione di circa 1.300 mezzi/anno, ai quali vanno aggiunti circa 180 mezzi/an-

no utilizzati per il trasporto in ingresso delle materie ausiliarie (ammoniaca, oli lubrificanti, ecc.). Unico aspetto positivo sarebbe la decisione aziendale di realizzare a proprio carico un raccordo ferroviario fra la linea Lavezzola-Paenza e lo stabilimento.

Sulla base di questi elementi - Casta, nell'intento di arricchire il dialogo tra le parti con nuovi spunti di riflessione, si fa promotore di una proposta «ritenuta rispettosa degli interessi dell'azienda ma soprattutto dell'interesse a protezione

della salute umana - sottolinea Paolo Balestra, presidente del comitato cittadino - Qualora questa nostra proposta venisse accolta dall'azienda, da essa dovrà scaturire un nuovo progetto da sottoporre comunque a tutte le verifiche che le leggi vigenti impongono». Quattro i punti che caratterizzano la proposta del comitato: spegnere l'attuale centrale elettrica alimentata a gas metano per una potenza complessiva di 11,4 megawatt elettrici; escludere ulteriori importazioni di olio da utilizzare come com-

bustibile per la nuova centrale elettrica; ridimensionare la potenza complessiva della nuova centrale, portandola all'utilizzo di un solo motore della potenza di 16,5 megawatt, al posto dei tre originariamente previsti; ridurre le emissioni inquinanti dell'impianto esistente.

«Nella consapevolezza che l'Unigrà rappresenta un tassello economico importante per la nostra comunità - ribadisce Balestra - riteniamo queste nostre proposte rispettose dell'esigenza dell'azienda di massimizzare la valorizzazione dei propri sottoprodotti, unita alla considerazione che un progetto così dimensionato risulterebbe in linea con i principi stabiliti dal Ptcp, in materia di centrali a biomasse».

a.r.g.

Celebrate le imprese di Aurelio Baruzzi, medaglia d'oro al valor militare

Gorizia liberata da un lughese

CORRISPONDENTE 10/8/06

LUGO - Trasferita a Gorizia per l'assessore alla Cultura Giovanni Barberini e per l'Associazione arma aeronautica di Lugo. L'occasione è data dal 90° anniversario della liberazione della città friulana (I guerra mondiale) per mano del lughese Aurelio Baruzzi, medaglia d'oro al valor militare.

«L'8 agosto 1916, Baruzzi alla testa di un piccolo drappello di fanti varcò sotto il

fuoco nemico tre ordini di trinceramenti austriaci, catturando prigionieri e materiali. In compagnia di quattro soli soldati, oltre il Podgora, diede l'assalto ad una galleria nella quale si trovavano 220 nemici che caddero nelle sue mani. Ed infine, guadato l'Isonzo, riuscì per primo a piantare il tricolore a Gorizia italiana». (Dalla motivazione del conferimento della Movm).

Alla cerimonia ufficiale, che ha avuto luogo l'8 agosto al sacrario militare di Oslavia (Gorizia), ha partecipato in forma ufficiale il Comune di Lugo su invito del sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, e delle associazioni militari e d'arma dell'alto Isonzo.

Solenni le celebrazioni che, nel suggestivo scenario del Sacrario di Oslavia (monumento che ospita le spoglie di molte migliaia di caduti



Aurelio Baruzzi riuscì per primo a piantare il tricolore a Gorizia italiana

in guerra), hanno visto sfilare i gonfaloni delle due città di Lugo e Gorizia e le

decine di labari e bandiere portate dalle associazioni combattentistiche.

“Ecco l’alternativa alla centrale Unigrà”

LA VOCE 10/8/06

Conselice: il comitato cittadino propone una struttura depotenziata

Issò per primo il Tricolore

Aurelio Baruzzi,
il “Pietro Micca”
lughese celebrato
nella friulana Gorizia



Baruzzi liberò Gorizia l'8 agosto '16

LUGO - La città di Baracca non è solo custode della memoria del romantico Asso dell'aviazione. A Gorizia è ancora vivo il ricordo di un altro grande lughese, Aurelio Baruzzi, il cui contributo fu fondamentale per la liberazione della città al termine della Prima guerra mondiale. Gorizia, la “santa Gorizia della Grande guerra” fu infatti redenta dai fanti italiani della III Armata nello sviluppo della VI battaglia dell'Isonzo l'8 agosto 1916, quando il sergente colonnello Aurelio Baruzzi issò il vessillo tricolore sulla stazione centrale. In occasione della commemorazione del 90° anniversario di quei giorni, la città friulana ha dedicato un intenso programma di celebrazioni per un gesto che meritò al colonnello bassoromagnolo la medaglia d'oro al valor militare. Dalla motivazione del conferimento dell'onorificenza, si legge infatti: “L'8 agosto 1916, Aurelio Baruzzi alla testa di un piccolo drappello di fanti varcò sotto il fuoco nemico tre ordini di trinceramenti austriaci, catturando prigionieri e materiali. In compagnia di quattro soli soldati, oltre il Podgora, diede l'assalto ad una galleria nella quale si trovavano 220 nemici che caddero nelle sue mani; ed infine, guardato l'Isonzo, riuscì per primo a piantare il Tricolore alla Gorizia italiana”. Alla cerimonia ufficiale di martedì scorso presso il sacrario militare di Oslavia, ha partecipato in forma ufficiale il comune di Lugo, su invito del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e delle associazioni militari e d'arma dell'Alto Isonzo. Solenni le celebrazioni che, nel suggestivo scenario del monumento che ospita le spoglie di molte migliaia di caduti della Grande guerra, hanno visto sfilare i gonfaloni delle due città di Lugo e Gorizia e le decine di labari e bandiere delle numerose associazioni presenti. Per la città della Rocca erano presenti l'assessore alla cultura Giovanni Barberini e l'associazione Arma aeronautica.

CONSELICE - Il comitato cittadino di Conselice, da mesi impegnato nella lotta contro la costruzione della centrale a biomasse Unigrà da 50Mw propone alla proprietà e alle istituzioni un progetto alternativo e “meno impattante”. Tra i punti fondamentali ci sono: dismissione dell'attuale centrale elettrica alimentata a gas melano; esclusione di ulteriori importazioni di olii come combustibili per la nuova centrale elettrica; ridimensionamento della potenza complessiva del nuovo impianto.

► A pagina 23

BREVI

LUGO

Degustazioni e musica

LUGO - I giardini pensili della Rocca continuano a restare aperti per tutta l'estate, con in più la possibilità di usufruire dei servizi, dalle ore 19 a mezzanotte, offerti dall'Osteria di San Martino, che fornirà ristorazione all'aria aperta. Oltre a poter cenare tra la vegetazione dei giardini, si potranno anche degustare oltre cento tipi di vino. Stasera è inoltre previsto un appuntamento musicale con Kellie Blues Duet (Usa). Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0545-281928.

LUGO

Uffici comunali chiusi

LUGO - Lunedì 14 agosto il Comune di Lugo resterà chiuso. Saranno garantiti i servizi pubblici essenziali di stato civile e assistenza agli anziani. Il servizio di Polizia municipale e Protezione civile resterà operativo per tutte le ventiquattrore (tel. 0545/61312) e in caso di necessità o emergenza si potrà contattare il servizio Strade e patrimonio, che risponde al numero 335/5779366.

LUGO

Rassegna cinematografica al Chiostro

LUGO - Prosegue la rassegna cinematografica al Chiostro della Banca di Romagna, in via Garibaldi 11 a Lugo. Stasera il cartellone prevede la proiezione di “The constant gardner - La cospirazione”, thriller, Usa/Gran Bretagna 2005, per la regia di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes, Rachel Weisz, Hubert Koundé, Sidede Onyulo. Per informazioni, telefonare a “L'age d'or”, 0546/660220.

Lugo Si allungano i tempi di completamento del nuovo palasport di via Piratello

Palazzetto: fischio d'inizio a gennaio

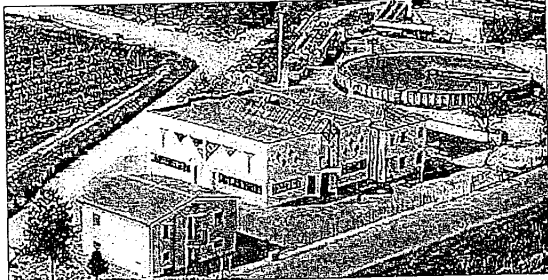
Lavori in ritardo, salta l'inaugurazione settembrina

LUGO - Il fischio d'inizio è fissato per il primo gennaio. Il Comune ha perso la sfida col tempo. Il nuovo palazzetto dello sport di Lugo non sarà pronto prima dell'inizio del 2007. A rivelarlo è l'assessore allo Sport Ermanno Tani: "I lavori procedono spediti, ma tra agilità e quantità altro il palasport sarà pronto per ospitare atleti e tifosi non prima di gennaio". Lavori spediti, ma non abbastanza. Il tempo corre veloce e rende decisamente demodé le dichiarazioni rilasciate solo due mesi fa dallo stesso Tani che, chiamato in causa dopo la rinuncia della Toyota Basket al campionato di B2, si affrettava a dire: "L'ufficio tecnico - come vado a ripetere già da alcune settimane - mi ha assicurato che il primo stralcio dei lavori, quello che permetterà al palazzetto di entrare in funzione, sarà terminato entro la fine di settembre". Più cauto l'assessore ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli che nel luglio scorso - armato di condizionale - rivelava: "Il primo stralcio dei lavori del Palazzetto dello sport, cioè spogliatoi per giocatori e arbitri, infermeria, piazzale e parcheggi, dovrebbe - e sottolineo dovrebbe - essere ultimato ai primi di settembre". Previsioni azzardate, forse, fin troppo ottimistiche, qualche intoppo - come ammette ora Tani - c'è sempre: "Ma non è il caso

Hera investe 800mila euro per potenziare l'impianto. Previsti interventi in tutta la provincia

Ampliamento in arrivo per il depuratore

LUGO - Acque più limpide e pure in tutta la provincia. Hera Ravenna ha programmato due importanti operazioni di adeguamento e potenziamento del suo sistema depurativo. Gli interventi riguarderanno i depuratori di Lugo e Ravenna e saranno presumibilmente completati entro il primo semestre del 2007. I lavori saranno diretti da tecnici di Hera Ravenna, che ha curato anche la progettazione e l'appalto dell'opera, ed eseguiti dal Consorzio Ravennate Cooperative di Produzione e Lavoro di Ravenna, che si è aggiudicato le gare. A Lugo l'intervento - dell'importo di 800 mila euro - consisterà nell'adeguamento della linea fanghi e del relativo sistema di stoccaggio del depuratore. Questi lavori hanno lo scopo di realizzare tutte le opere civili ed elettriche necessarie a consentire la successiva installazione di nuove apparecchiature per la disidratazione dei fanghi di depurazione (centrifughe ad alto rendimento, che verranno installate con un successivo appalto, del



Il depuratore lughese di via Tomba: verrà migliorata la qualità del servizio. Lavori in programma anche per Russi e Alfonsine

valore di 400 mila euro), di adeguare i locali dedicati alla disidratazione fanghi al fine di consentire migliori condizioni di lavoro nel rispetto degli attuali standard di sicurezza, nonché di adeguare e potenziare il sistema di gestione e stoccaggio dei fanghi disidratati. A Ravenna i lavori - dell'importo di 980mila euro - hanno lo scopo di adeguare, unitamente a una prima fase già in corso di esecuzione - del valore di 770mila euro -, la capacità depurativa dell'impianto alle nuove esigenze de-

terminate dall'aumento degli insediamenti civili e industriali e al completamento del collegamento a depurazione di tutte le frazioni del comune. Per aumentare la potenzialità del depuratore da 180mila a 240mila abitanti, saranno realizzati un sedimentatore primario e uno secondario; inoltre verranno adeguati e ampliati gli impianti elettrici del depuratore e le reti di processo, sistemata la sua viabilità interna. I lavori in corso sui depuratori di Lugo e Ravenna rientrano in un programma più ampio, nel quale sono compresi anche quelli in fase avanzata di realizzazione nell'impianto di Cervia e quelli in fase di progettazione relativamente agli impianti di Russi e Alfonsine, finalizzato a potenziare complessivamente il sistema depurativo del territorio, in modo da rientrare nei nuovi parametri stabiliti dalle norme europee e nazionali, elevare la qualità del servizio erogato ed aumentare la tutela dell'ambiente.

di drammatizzare - afferma l'assessore allo Sport - quest'opera è attesa da 40 anni, tre-quattro mesi in più sono poca cosa, ancora un po' di pazienza e Lugo avrà una struttura davvero funzionale e dai costi contenuti".

E a proposito di costi di gestione e tariffe, proprio nei giorni scorsi si è svolto l'incontro tra il Comune e le società sportive che usufruiranno del campo da gioco e delle palestre interne per gli allenamenti. Durante

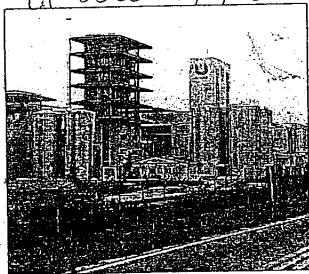
l'incontro l'assessore ha illustrato ai presidenti delle società prezzi e tariffe ottenendo un buon consenso: "Abbiamo cercato di contenere le spese che dovranno sostenere le associazioni sportive - spiega Tani -

grossa modo direi che tutti hanno apprezzato il nostro sforzo, i prezzi sono in linea con quelli delle strutture delle altre città ed entro breve saranno approvate dalla giunta".

Andrea Conti

Conselice Il Comitato cittadino avanza un'ipotesi a basso impatto L'alternativa alla centrale Unigrà

CONSELICE - Critiche costruttive e proposte alternative. Il Comitato cittadino Alternative Salute Territorio Ambiente di Conselice, da mesi impegnato nella lotta contro la costruzione della centrale a biomassa Unigrà da 50Mw propone alla proprietà e alle istituzioni un progetto alternativo e "meno impattante". Votato e approvato dai membri del Comitato riuniti in assemblea generale lunedì scorso, il progetto, redatto in rispetto al quadro normativo di riferimento, al Ptcp (piano territoriale di coordinamento della provincia) e al Prqa (piano di risanamento della qualità dell'aria) e tenendo conto dei livelli di inquinamento presenti in zona, consta di quattro punti fondamentali: dismissione dell'attuale centrale elettrica alimentata a gas metano per una potenza complessiva di 11,4 Mw elettrici; esclusione di ulteriori importazioni di olii come combustibili per la nuova centrale elettrica; ridimensionamento della potenza complessiva del nuovo impianto con la costruzione di un solo motore dei tre originariamente previsti (circa 16,5 Mw elettrici); riduzione delle emissioni di in-



quinanti dell'impianto esistente. "Riteniamo questa nostra proposta rispettosa dell'esigenza che l'azienda, soggetto economico importante per la nostra comunità, ha espresso in questi mesi, ossia massimizzare la valorizzazione dei propri sottoprodotti - spiega il presidente del comitato Paolo Balestra - e in linea con i principi stabiliti dal Ptcp in materia di centrali a biomassa". Il progetto elaborato dal comitato cittadino è stato realizzato considerando i cri-

teri espressi dal Ptcp: "Il piano provinciale di sviluppo - spiega Balestra - afferma come non sia ammesso il peggioramento della qualità dell'aria rispetto alla situazione esistente - ora, infatti, i valori di inquinanti superano i limiti consentiti - non a caso la Provincia ha inserito il Comune di Conselice all'interno della Zona A per la quale devono essere individuati gli obiettivi di ulteriori riduzioni delle emissioni al fine di garantire la protezione della salute umana". Si allo sviluppo, dunque, ma un secco no al progetto proposto dall'azienda, giudicato insostenibile dal punto di vista ambientale: "Comprendiamo l'esigenza dell'azienda di valorizzare i propri sottoprodotti utilizzandoli come biocombustibili - conclude Balestra - ma riteniamo che questo scopo sia perseguibile anche con un impianto meno invasivo come quello da noi proposto". Ora il comitato si augura che la proposta venga presa in considerazione da istituzioni e azienda prima della conferenza di servizio prevista per i primi di settembre, incontro che dovrebbe chiudere l'iter del progetto.

Intrighi La Voce al Chiostro

LUGO - Questa sera per la rassegna "Cinema al chiostro" all'interno del Chiostro della Banca di Romagna di via Garibaldi 11 a Lugo verrà proiettato alle 21 il film "The constant gardener - La cospirazione", thriller di Fernando Meirelles con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. L'attivista politica Tessa Quahlye viene trovata assassinata in una remota area del Kenya. La scena del crimine fa pensare a un delitto passionale: inoltre, alcuni testimoni dichiarano di aver visto un medico, l'amante della donna, allontanarsi di corsa dal posto. Il marito di Tessa, fino a ora ai ferri corti con la donna a causa della sua infedeltà, inizia un'indagine per scoprire i responsabili della sua morte. Verranno a galla dinamiche che coinvolgono una multinazionale farmaceutica.

Viabilità

Via Tellarini chiusa al traffico dalle 6 alle 19

LUGO - Oggi e domani dalle 6 del mattino alle 19, via Tellarini, nel tratto compreso fra l'intersezione con la via Marscotti e viale Masi, è chiusa alla circolazione stradale per lavori di scarico e montaggio gru edile presso il cantiere edile che verrà posizionato nella zona. I veicoli circolanti in via Tellarini giunti all'altezza dell'intersezione con la via Marscotti avranno l'obbligo di svolta a sinistra su quest'ultima. A lunedì si svolgerà la manovra di ingresso in via Tellarini a mezzo di trasporto della gru, viene loro consentito di aggirarsi e segnalazione stradale di circolare nel senso di marcia contrario a quello stabilito. Viene istituito inoltre un divieto di sosta con rimozione forzata in Via Tellarini dal civico n° 43 al 73. Inoltre, dal prossimo 12 agosto, al 30 aprile 2007, divieto di sosta con rimozione forzata 24 ore su 24, in via Tellarini, dal civico n° 65 al n° 71.

2007-10-10